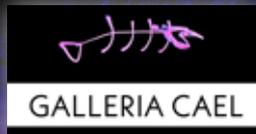




BELLEZZA ETEREA
Esplorando Forme Trascendenti
ART EXHIBITION

DIVULGARTI
ARconTE

Galleria Cael
via Carlo Tenca 11 • Milano





ARTISTI IN MOSTRA

Rooba Ali, Mirjana Amidžić, Cecilia Andonaegui, Art by Suza, Lorena Barros, Eva Bartone, Maria Bertsia, Bruno, Judith Claire, Faythe, Carolina Geiger, Saba Gelashvili, Maria Gomez, Elijah Grannis, Nira Granott Fox, Léa Helft, Gillian Holding, Human, Ikebana Photography, Claire Juttet, Kannamuris, Kizzeno & Yanarè, Anna Korszla, Katrin Leuchtgelb, Salma Mbarek, Ibone Pardo, Valeria Piloni, Pink B, Isolde Rentz, Rico Artwork, Isabella Santoro, Maria Cristiana Smeureanu, Vierdamme, Laure Vincente, Yukiko Yamamoto, ПЕТРАНА



DIVULGARTI ARconTE

Contatti:

eventi@divulgarti.org
Maria Cristina Bianchi + 39 347 4559985
selezioni@divulgarti.org



Cura e direzione artistica:

Loredana Trestin

Assistente curatore:

Maria Cristina Bianchi

Responsabile organizzazione:

Valentina Maggiolo

Segnalatori d'arte:

Federica Angelucci, Ludovica Dagna,

Giulia Lanza, Marta Zugarelli

Art direction e web:

Anna Maria Ferrari Artemisiaonline.eu

Social media manager:

Anna Poddine



Sede espositiva:

Galleria Cael,
Via Carlo Tenca 11 Milano

Orario:

Dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 19,
sabato su appuntamento

BELLEZZA ETEREA

Esplorando Forme Trascendenti

ART EXHIBITION

DAL 13 AL 27 GIUGNO 2025

OPENING VENERDÌ 13 GIUGNO 2025, ORE 18

ARTISTI IN MOSTRA

Rooba Ali, Mirjana Amidžić, Cecilia Andonaegui, Art by Suza, Lorena Barros, Eva Bartone, Maria Bertsia, Bruno, Judith Claire, Faythe, Carolina Geiger, Saba Gelashvili, Maria Gomez, Elijah Grannis, Nira Granott Fox, Léa Helft, Gillian Holding, Human, Ikebana Photography, Claire Juttet, Kannamuris, Kizzeno & Yanarè, Anna Korszla, Katrin Leuchtgelb, Salma Mbarek, Ibone Pardo, Valeria Pilloni, Pink B, Isolde Rentz, Rico Artwork, Isabella Santoro, Maria Cristiana Smeureanu, Vierdamme, Laure Vincente, Yukiko Yamamoto, ПЕТРАНА

Galleria Cael, via Carlo Tenca 11 • Milano

DIVULGARTI
ARconTE



BELLEZZA ETEREA

Esplorando Forme Trascendenti

Loredana Trestin

“Bellezza Eterea: Esplorando Forme Trascendenti” è una mostra che esplora la bellezza come un concetto che va oltre la realtà tangibile, concentrando l’attenzione sulle forme trascendenti dell’arte contemporanea. Attraverso una selezione di opere d’arte che evocano una sensazione di sublime e trascendono i confini del mondo fisico, la mostra si propone di catturare la bellezza eterea e sottile che risiede nell’esperienza umana. Le opere presentate possono abbracciare una varietà di media, compresi la pittura, la scultura, l’installazione e l’arte digitale, con l’obiettivo di suscitare un senso di meraviglia, incanto e contemplazione. “Bellezza Eterea” invita il pubblico a immergersi in un viaggio artistico che celebra l’effimera e indescrivibile bellezza che supera i limiti del mondo materiale.



'Ethereal Beauty: Exploring Transcendent Forms' is an exhibition that explores beauty as a concept that goes beyond tangible reality, focusing on transcendent forms in contemporary art. Through a selection of the works of art that evoke a sensation of the sublime and transcend the boundaries of the physical world, the exhibition aims to capture the ethereal and subtle beauty of the human experience.

'Ethereal Beauty' invites the public to immerse themselves in an artistic journey that celebrates the ephemeral and indescribable beauty that transcends the limits of the material world.



Rooba Ali

Marta Zugarelli



GUARDED VULNERABILITY

Acrylic paint on canvas
40x50 cm
2025



Rooba Ali, artista delle Maldive, ci guida in un viaggio intimo attraverso le sfumature dell'anima umana. Le sue opere sono un diario di emozioni, dove la fiducia si appassisce come foglie d'autunno e il caos diventa un ballo liberatorio. Con un linguaggio visivo crudo e poetico, Ali scrive con il sangue delle sue parole, esplorando l'insicurezza e la fragilità dell'essere umano in un mondo meraviglioso ma complesso. La lanterna che racchiude il suo cuore diventa simbolo di speranza e distanza, un'immagine di desiderio e di mistero, visibile ma irraggiungibile. Attraverso questa tensione tra apertura e chiusura, l'artista ci invita a riflettere sulla vulnerabilità e sulla ricerca di fiducia in sé stessi, trasformando il dolore in un'opera di grande forza emozionale.

Rooba Ali, an artist from the Maldives, guides us on an intimate journey through the nuances of the human soul. Her works are a diary of emotions, where trust withers like autumn leaves and chaos becomes a liberating dance. Using a raw and poetic visual language, Ali writes with the blood of her words, exploring insecurity and human fragility in a wonderful yet complex world. The lantern that encloses her heart becomes a symbol of hope and distance, an image of desire and mystery, visible yet unreachable. Through this tension between openness and closure, the artist invites us to reflect on vulnerability and the search for self-trust, transforming pain into a work of great emotional power.

Mirjana Amidžić

Giulia Lanza



COLORS OF MUSIC

Acrilico su tela
40x40 cm
2024

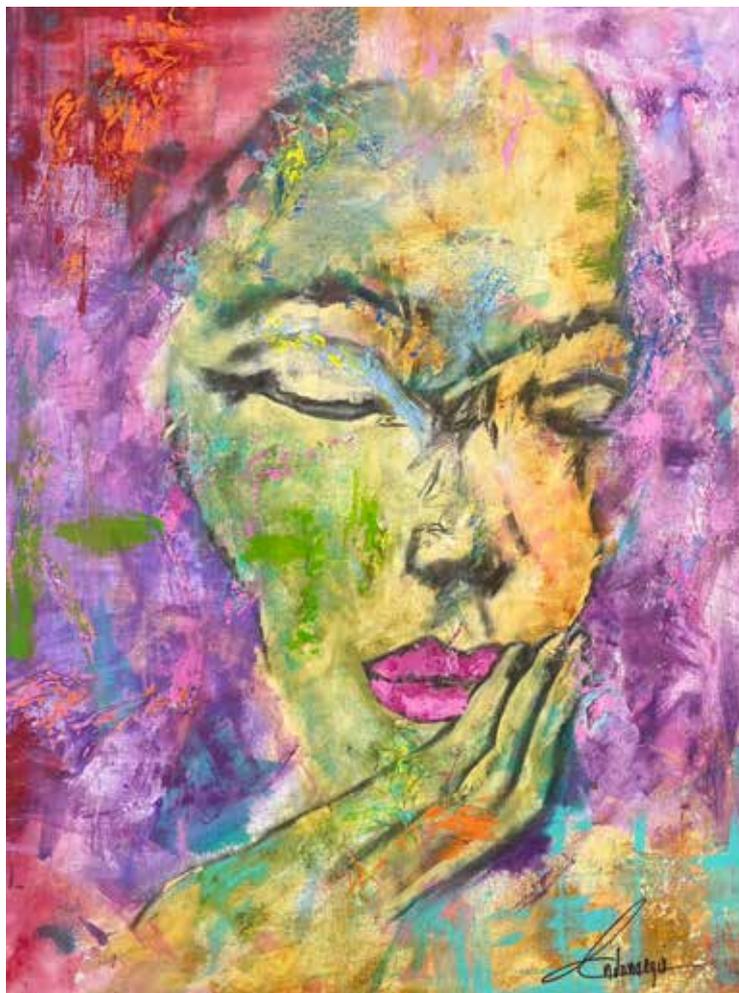


Mirjana Amidzic è un'artista che mette al centro delle sue opere le esperienze dell'infanzia. La sua tecnica è precisa e si basa sull'ordine e la simmetria alla quale l'artista aggiunge ornamenti, colore e significato. L'opera, dunque, appare come un mandala che, nella tradizione religiosa buddista e induista, è la rappresentazione simbolica del cosmo. Attraverso la sua opera, Mirjana vuole esprimere la bellezza, l'energia, l'armonia per comunicare la sua visione dell'universo.

Mirjana Amidzic is an artist who places childhood experiences at the centre of her works. Her technique is precise and based on order and symmetry to which the artist adds ornaments, colour and meaning. The work, therefore, appears as a mandala which, in Buddhist and Hindu religious tradition, is the symbolic representation of the cosmos. Through her work, Mirjana wants to express beauty, energy and harmony to communicate her vision of the universe.

Cecilia Andonaegui

Marta Zugarelli



DREAMS
Acrylic on Canvas
100x75 cm
2024



L'opera di Cecilia Andonaegui esplora le profondità dei sogni e delle emozioni umane. Con colori vibranti e texture espressive, realizzate con tecniche espressioniste, cerca di catturare l'essenza di un sogno lucido e l'effervescenza della vita. Quando la si osserva, si avverte una scarica di creatività e passione, che dona dinamismo e colore all'ambiente. Questo lavoro rappresenta i più intimi desideri dell'anima, incarnando una bellezza delicata e leggera che sembra provenire da un mondo immateriale—sottile, volatile e evanescente.

'Cecilia Andonaegui's work delves into the depths of dreams and human emotion. Using vibrant colors and expressive textures rooted in Expressionism and Fauvism, she captures the essence of a lucid dream and the vibrant energy of life. Her art invites viewers to experience a surge of creativity and passion, infusing any space with dynamism and color. This piece reflects the soul's most intimate longings, embodying a delicate, ephemeral beauty that transcends the physical realm—subtle, volatile, and intangible.'

Art by Suza

Ludovica Dagna



MUDRA MANDALA
Acrylic on canvas
100x100 cm
2018



Con “Mudra Mandala” (2018), Art by Suza compone una geometria spirituale che fonde simbolismo e astrazione in un linguaggio visivo potente e armonico. Realizzata con acrilico su tela, l’opera di 100x100 cm si presenta come una sinfonia di forme e colori che invita alla meditazione e all’equilibrio interiore.

La mano, riconoscibile come mudra, gesto rituale carico di significato nelle culture orientali, si integra nel mandala circolare, evocando protezione, energia e connessione. La costruzione modulare della composizione — fatta di triangoli, cerchi e rombi — genera un ritmo visivo ipnotico, in cui l’equilibrio cromatico tra blu, verde acqua, rosa e viola contribuisce a trasmettere un senso di calma e apertura.

Art by Suza intreccia estetica e spiritualità, creando un’opera che è al tempo stesso icona e spazio meditativo. In “Mudra Mandala”, l’arte si fa portale: uno strumento per osservare se stessi attraverso la geometria del sacro.

With ‘Mudra Mandala’ (2018), Art by Suza constructs a spiritual geometry that merges symbolism and abstraction into a powerful and harmonious visual language. Created in acrylic on canvas and measuring 100x100 cm, the work unfolds as a symphony of shapes and colors, inviting meditation and inner balance.

The hand, recognizable as a mudra, a ritual gesture rich in meaning across Eastern traditions, is embedded within the circular mandala, evoking protection, energy, and connection. The modular structure of the composition — built from triangles, circles, and diamonds — creates a hypnotic visual rhythm, where the color balance between blues, aqua green, pink, and purple contributes to a sense of serenity and openness.

Art by Suza weaves together aesthetics and spirituality, crafting a work that serves both as an icon and a meditative space. In ‘Mudra Mandala’, art becomes a portal: a tool for self-reflection through the geometry of the sacred.

Lorena Barros

Marta Zugarelli



ARRUGAS II (WRINKLES II)

Mixed technique

42x47 cm

2022



Lorena Barros valorizza le rughe come simboli di esperienza e memoria, riflettendo il passare del tempo e l'usura dei materiali artistici. Le crepe delle vernici, l'ingiallimento della carta e il logorarsi delle sculture divengono elementi di arricchimento, testimonianze di un vissuto profondo. L'artista incorpora questa estetica dell'imperfetto, ispirata al principio giapponese del wabi-sabi, celebrando la bellezza dell'usurato e del rotto come espressione di autenticità. Le sue opere dialogano con l'idea che l'imperfezione e l'usura siano segni di umanità, di resistenza e di vita vissuta. Le rughe, quindi, non sono imperfezioni, ma tracce di storie passate, di emozioni e di passaggi temporali che rendono ogni creazione un'icona di autenticità e di memoria condivisa. In questa prospettiva, l'arte di Lorena diventa una "pelle" che ricorda, un simbolo di resilienza e di bellezza che si nutre dell'imperfezione e del tempo.

Lorena Barros values wrinkles as symbols of experience and memory, reflecting the passage of time and the wear of artistic materials. The cracks in the paint, the yellowing of paper, and the erosion of sculptures become elements of enrichment, testimonies of a deep lived experience. The artist incorporates this aesthetic of imperfection, inspired by the Japanese principle of wabi-sabi, celebrating the beauty of the worn and broken as expressions of authenticity. Her works dialogue with the idea that imperfection and wear are signs of humanity, resilience, and lived life. Therefore, wrinkles are not imperfections but traces of past stories, emotions, and temporal passages that make each creation an icon of authenticity and shared memory. From this perspective, Lorena's art becomes a "skin" that remembers, a symbol of resilience and beauty nourished by imperfection and time.

Eva Bartone

Maria Cristina Bianchi



DELICATE DANCE

Oil painting
61x76 cm
2023



Eva Bartone è un'artista lettone che, attraverso una pittura poetica e profondamente sensibile, esplora la bellezza del mondo naturale e della condizione umana. La sua formazione accademica si intreccia con uno sguardo spontaneo e curioso, che restituisce opere vibranti di armonia e grazia. I suoi dipinti, realizzati con tecniche diverse come olio, acquerello, acrilico e pastello, rivelano una costante ricerca estetica volta a suscitare emozioni positive. La natura, nei suoi lavori, non è solo soggetto, ma anche rifugio spirituale. Allo stesso modo, le figure umane sono rappresentate con delicatezza, celebrando relazioni e intimità. L'arte di Bartone non cerca il dramma, ma la luce. È un invito alla contemplazione e alla pace interiore. Le sue parole guidano il suo gesto pittorico: creare gioia e armonia per sé e per gli altri. In un tempo frenetico, la sua pittura ci ricorda quanto sia preziosa la semplicità.

Eva Bartone is a Latvian artist whose poetic and sensitive painting explores the beauty of both nature and the human condition. Her academic background is enriched by a spontaneous, childlike curiosity that gives life to works filled with harmony and grace. Using a variety of techniques, oil, watercolor, acrylic, pastel, she pursues an aesthetic that evokes lightness and emotion. Nature, in her art, is not just a subject but a spiritual refuge. Human figures are portrayed with equal delicacy, celebrating intimacy and connection. Bartone's art avoids drama in favor of light and serenity. Her work is an invitation to contemplation and inner peace. As she states, art should bring joy and harmony to people's lives. In a chaotic world, her painting reminds us of the quiet beauty of simplicity.

Maria Bertesia

Marta Zugarelli



SOUL SERENITY

Oil on canvas
100x70 cm
2024



“Soul Serenity” di Maria Bertsia è una meditazione visiva coinvolgente che incarna la pace interiore e la tranquillità. Con la sua palette delicata e le forme fluide, l’opera evoca una sensazione di calma che trascende l’immagine, invitando lo spettatore a fermarsi e riflettere. Bertsia cattura con maestria le sottili sfumature di quiete e serenità, creando uno spazio in cui la mente può trovare sollievo e lo spirito riposo. Questo pezzo rappresenta un viaggio sereno nelle profondità dell’anima, stimolando la riflessione personale e la guarigione emotiva attraverso la sua elegante semplicità e composizione armoniosa.

“Soul Serenity” by Maria Bertsia is a captivating visual meditation that embodies inner peace and tranquility. With its gentle palette and flowing forms, the artwork evokes a sense of calm that transcends the visual, inviting viewers to pause and reflect. Bertsia masterfully captures the subtle nuances of stillness and serenity, creating a space where the mind can find respite and the spirit can rest. This piece is a serene journey into the depths of the soul, encouraging personal reflection and emotional healing through its understated elegance and harmonious composition.

Bruno

Marta Zugarelli



COLIBRI (HUMMINGBIRD)

Acrylic on canvas
50x70 cm
2024



Bruno Angel ci invita a immergerci nella vivacità e nelle sfumature della Colombia. In questa opera, l'artista celebra la straordinaria biodiversità del suo paese, focalizzandosi sul colibrì, simbolo della regione e rappresentante della varietà infinita di forme e colori che caratterizzano il paesaggio naturale colombiano. Nonostante la sua dimensione minuta, il colibrì emerge come un gigante di bellezza, un'icona di grazia e vitalità. La scelta di mettere in risalto questa specie si trasforma in un commento visivo sulla ricchezza e l'importanza della biodiversità colombiana, sottolineando quanto la natura possa essere sorprendente e generosa. Attraverso un uso sapiente di colori e dettagli, l'opera di Bruno Angel diventa un omaggio vibrante alla natura, un invito a riflettere sulla preziosità dei nostri ecosistemi e sulla necessità di proteggerli. In questa composizione si cela un messaggio di orgoglio e di rispetto per la meraviglia che la Colombia incarna.

Bruno Angel invites us to immerse ourselves in the vibrancy and nuances of Colombia. In this work, the artist celebrates the extraordinary biodiversity of his country, focusing on the hummingbird, a symbol of the region and representative of the infinite variety of shapes and colors that characterize the Colombian natural landscape. Despite its tiny size, the hummingbird emerges as a giant of beauty, an icon of grace and vitality. The choice to highlight this species turns into a visual commentary on the richness and importance of Colombian biodiversity, emphasizing how nature can be both surprising and generous. Through skillful use of colors and details, Bruno Angel's work becomes a vibrant tribute to nature, an invitation to reflect on the preciousness of our ecosystems and the necessity of protecting them. Within this composition lies a message of pride and respect for the wonder that Colombia embodies.

Judith Claire

Valentina Maggiolo



UPROOTED 2

Watercolor on 140 lb Arches rough watercolor paper, wax candle
18x24 inches
2024



Judith Claire si impone come una voce autentica nell'arte contemporanea americana, toccando per la seconda volta il panorama italiano in questa mostra milanese. Dopo tanti anni di lontananza dalla pittura, il suo ritorno a essa è una vera e propria rinascita interiore, un'espressione matura e profonda che sboccia con naturalezza.

Con "Uprooted 2", Claire affronta il tema della perdita e del trauma attraverso la figura simbolica di un albero sradicato nel Temescal Canyon, già oggetto di un primo studio pittorico. Qui, l'albero abbattuto diventa metafora potente delle vite sconvolte dai recenti incendi californiani, richiamando non solo il tema della distruzione fisica ma anche quella emotiva e spirituale. L'uso dell'acquerello e della cera dona all'immagine una qualità evanescente e vulnerabile, enfatizzando la fragilità della condizione umana.

The "Pulsing Sea" ci permette di spostare l'attenzione verso una dimensione più meditativa. Le onde che si infrangono in tonalità grigie, il ritmo costante dell'oceano, evocano una pace profonda: è un'opera che parla di eternità e di presenza, dove il mare diventa elemento di riflessione. La tecnica en plein air cattura l'attimo vissuto, senza mediazioni, in perfetta sintonia con l'approccio intuitivo che caratterizza tutta la sua ricerca.

Judith Claire emerges as an authentic voice in American contemporary art, now reaching Italian audiences for the second time with this exhibition in Milan. After many years away from painting, her return marks a true inner rebirth, a mature and deep expression that blossoms naturally.

With 'Uprooted 2', Claire explores the themes of loss and trauma through the symbolic image of an uprooted tree in Temescal Canyon, a subject she had previously painted. Here, the fallen tree becomes a powerful metaphor for the lives disrupted by the recent California wildfires, evoking not only physical devastation but also emotional and spiritual dislocation. The use of watercolor combined with wax lends the image an ethereal, fragile quality, highlighting the vulnerability of the human condition.

The 'Pulsing Sea' shifts the focus to a more meditative dimension. The grey tones of the crashing waves and the steady rhythm of the ocean evoke a deep sense of peace: this is a work that speaks of eternity and presence, where the sea becomes a space for contemplation. Realised en plein air, the painting captures a lived moment without filters, perfectly in balance with the intuitive and spontaneous approach that defines Claire's artistic journey.

Faythe

Marta Zugarelli



SONGS OF THE HEART

Watercolor
50x60 cm
2025

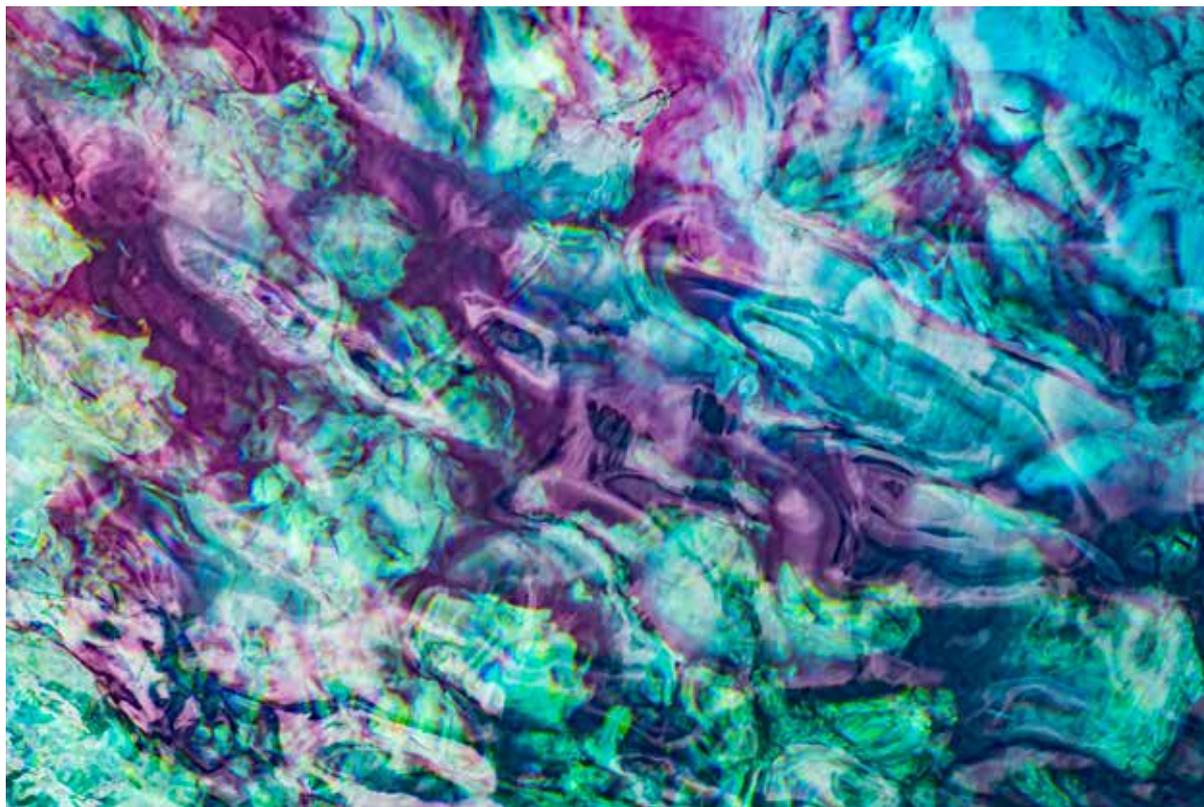


Faythe Payol è un'artista e illustratrice di grande talento, con una formazione internazionale che unisce l'ispirazione americana e l'esperienza europea. La sua opera si distingue per la fusione di stili e tecniche, creando opere che esprimono emozioni profonde e un linguaggio visivo ricco di sensibilità. Le sue partecipazioni a mostre in Francia e all'estero, insieme ai premi ricevuti nel corso degli anni, testimoniano il suo talento riconosciuto nel mondo dell'arte. Faythe è anche nota per le sue illustrazioni per libri per bambini e per il suo impegno come insegnante di arte e inglese presso la American School of Paris. Ora in pensione, continua a esporre le sue creazioni, portando la sua arte in Brittany e in tutto il mondo. Un'artista che con passione trasmette storie e emozioni attraverso ogni sua opera.

Faythe Payol is a talented artist and illustrator with an international background that blends American inspiration and European experience. Her work stands out for the fusion of styles and techniques, creating pieces that express deep emotions and a rich visual language. Her participation in exhibitions in France and abroad, along with numerous awards received over the years, attest to her recognized talent in the art world. Faythe is also known for her illustrations for children's books and her dedication as an art and English teacher at the American School of Paris. Now retired, she continues to exhibit her creations, bringing her art to Brittany and worldwide. An artist passionate about conveying stories and emotions through every piece she creates.

Carolina Geiger

Marta Zugarelli



NINFAS DE BODRUM
Digital photography under plexiglass
60x40 cm
2024



Carolina Geiger ci invita a immergerci in un mondo nascosto e affascinante con “Ninfe di Bodrum”. Attraverso una fotografia scattata dalla superficie del mare a Bodrum, l’artista sfrutta sapientemente il gioco tra luce, colore e movimento dell’acqua per svelare forme suggestive e effetti visivi unici, generati dalla rifrazione marina. L’immagine cattura sottili dettagli come piccoli pesci e texture marine, trasformando la realtà in un’opera di poesia visiva. La stampa su carta fine art Canson Baryta, montata sotto plexiglass antiriflesso, amplifica la profondità cromatica e garantisce un’esperienza di fruizione raffinata e duratura. “Ninfe di Bodrum” è un invito alla contemplazione di ciò che si cela sotto la superficie e che richiede pazienza e curiosità per essere scoperto, rivelando un universo sottomarino incantato, effimero e mutevole, che celebra la sottile bellezza della natura.

Carolina Geiger invites us to immerse ourselves in a hidden and enchanting world with “Ninfe di Bodrum.” Through a photograph taken from the surface of the sea in Bodrum, the artist skillfully exploits the interplay of light, color, and water movement to reveal evocative shapes and unique visual effects generated by marine refraction. The image captures subtle details such as small fish and marine textures, transforming reality into a work of visual poetry. The fine art print on Canson Baryta paper, mounted under anti-reflective plexiglass, enhances the depth of color and ensures a refined and durable viewing experience. “Ninfe di Bodrum” is an invitation to contemplate what lies beneath the surface, requiring patience and curiosity to discover, revealing an enchanted, ephemeral, and ever-changing underwater universe that celebrates the delicate beauty of nature.

Saba Gelashvili

Ludovica Dagna



THOUGHTS OF WICH

Oil canvas
50x60 cm
2025



Nella pittura di Saba Gelashvili, materia e gesto si fondono in una ricerca intensa e viscerale, dove il colore diventa linguaggio primario e carico emotivo. Le opere "Beyond Time" (2024) e "Thoughts of Witch" si configurano come esplorazioni astratte dell'interiorità, del ricordo e della trasformazione.

In "Beyond Time", le campiture dense e stratificate suggeriscono un paesaggio della memoria, un tempo sospeso che sfugge alla linearità. I contrasti tra i toni gialli, rossi e verdi creano un movimento interno, quasi una vibrazione temporale che si espande nella profondità della tela.

In "Thoughts of Witch", la materia pittorica si fa ancora più corposa, gestuale, quasi scultorea. I verdi e i marroni si scontrano con un bianco carnale e un rosso profondo, evocando la dimensione archetipica del pensiero istintivo e dell'immaginazione magica. È un'opera che parla di potere interiore, di caos creativo, di forze che si muovono sotto la superficie.

Gelashvili utilizza l'olio come veicolo di intensità, lasciando che il pennello diventi un'estensione del corpo e della mente, in un processo pittorico che è allo stesso tempo liberazione e affermazione.

In the work of Saba Gelashvili, matter and gesture merge into a visceral and intense inquiry where color becomes a primal, emotionally charged language. The paintings 'Beyond Time' (2024) and 'Thoughts of Witch' unfold as abstract explorations of inner landscapes, memory, and transformation.

'Beyond Time' evokes a suspended moment, a landscape of memory removed from linear time. The layered, contrasting fields of yellow, red, and green generate a dynamic rhythm, an internal vibration that expands into the depths of the canvas.

In 'Thoughts of Witch', the paint becomes even more tactile and sculptural. Earthy browns and greens clash with fleshy whites and deep crimson, evoking the archetypal space of instinctual thought and magical intuition. It is a painting about inner power, creative chaos, and the forces that move beneath the surface.

Gelashvili uses oil as a medium of intensity, allowing the brush to act as an extension of both body and consciousness. The result is a painting process that is at once a release and a declaration.

Maria Gomez

Ludovica Dagna



BORN FOR SUCH A TIME AS THIS

Acrilico e tecnica mista su tela

45x60 cm

2025



“Born For Such A Time As This” di Maria Gomez è un’opera intensa che fonde la potenza iconica del ritratto in bianco e nero con la vitalità cromatica dello sfondo. Le colature di colore suggeriscono un’emotività viva e in divenire, in contrasto con la figura fiera e silenziosa. L’uso dell’acrilico e della tecnica mista su tela restituisce una superficie vibrante, dove passato e presente si intrecciano. Un’opera che riflette forza, identità e rinascita.

“Born For Such A Time As This” by Maria Gomez is a powerful piece combining the iconic stillness of a monochrome portrait with the vibrant energy of dripping colors. The background’s fluidity contrasts with the calm strength of the figure, evoking a sense of inner resilience. Acrylic and mixed media techniques give the canvas a dynamic texture, blending tradition and contemporary expression. A reflection on identity, strength, and transformation.

Elijah Grannis

Ludovica Dagna



MARMALADE
Petri Resin
106x81,25 cm
2021



Con “Marmalade”, Elijah Grannis ci conduce in una dimensione materica e cromatica che sfida la percezione visiva tradizionale. L’opera, realizzata nel 2021 con tecnica resina colata con tecnica Petri, si estende su una superficie di 106 x 81,25 cm, configurandosi come un oggetto pittorico-scultoreo che vive tra trasparenze, profondità e stratificazioni.

Il colore domina la scena, con sfumature rosa, violacee e accenni di turchese e giallo che sembrano pulsare dall’interno della resina stessa. Le trame interne richiamano tessuti biologici, paesaggi alieni o visioni microscopiche, lasciando lo spettatore in bilico tra attrazione e disorientamento. Le linee che attraversano la composizione suggeriscono una mappa frammentata, come se l’artista volesse cartografare emozioni o percorsi interiori.

Grannis costruisce così un’esperienza sensoriale che si muove tra controllo e casualità, fra il gesto dell’artista e l’autonomia chimico-fisica della resina. “Marmalade” non è soltanto un’opera da guardare, ma da esplorare: un universo intrappolato nella materia, in cui il tempo sembra dilatarsi e il confine tra pittura e scultura si dissolve.

With ‘Marmalade’, Elijah Grannis invites us into a material and chromatic dimension that challenges conventional visual perception. Created in 2021 using Petri Resin, the piece measures 106 × 81.25 cm, presenting itself as a sculptural-pictorial object suspended between transparency, depth, and layered density.

Color takes center stage, waves of pinks, purples, and hints of turquoise and yellow seem to pulse from within the resin itself. The internal textures evoke organic tissue, alien terrains, or microscopic visions, keeping the viewer suspended between fascination and disorientation. Linear elements cut through the surface like a fragmented map, as if the artist were charting emotions or mapping inner landscapes.

Grannis creates a sensorial experience that balances intention and spontaneity, where the artist’s hand coexists with the material autonomy of resin. ‘Marmalade’ is not merely a work to be observed, it is one to be explored: a universe trapped in matter, where time stretches and the line between painting and sculpture dissolves.

Nira Granott Fox

Valentina Maggiolo



GOLDEN DREAMS: THE BEAUTY OF A VISION FULL OF LOVE, JOY AND ABUNDANCE (SERIES)

Acrylic on canvas and mixed technique

40,5x50,8 cm.

2025



Direttamente dal Vermont, USA, Nira Granott Fox presenta una serie di sei opere pittoriche dal titolo evocativo Golden Dreams: The beauty of a vision full of love, joy and abundance. Questa collezione si distingue per l'uso audace di colori metallici, oro, argento e nero puro, che conferiscono alle tele un'atmosfera onirica, rarefatta e immaginifica.

L'artista statunitense si muove tra simbolismo e astrazione, intrecciando nelle sue composizioni elementi come nuvole, note musicali e iscrizioni che guidano lo spettatore attraverso un universo visivo sospeso tra sogno e realtà. Le opere, pur nella loro dimensione contenuta, invitano a un'osservazione ravvicinata e contemplativa, sollecitando riflessioni intime su temi universali: l'abbondanza, la speranza, la pianificazione del futuro.

Attraverso una tecnica acrilica sapientemente sfruttata, Granott Fox crea texture e profondità visiva che arricchiscono il racconto pittorico. I suoi dipinti si configurano come visioni simboliche: celebrano la generosità della natura, la gioia della condivisione e l'importanza della cura quotidiana, immaginando un futuro luminoso e collettivo.

Directly from Vermont, USA, Nira Granott Fox presents a series of six paintings under the evocative title Golden Dreams: The beauty of a vision full of love, joy and abundance. This collection stands out for its bold use of metallic colors, gold, silver, and pure black, which give the canvases a dreamlike, ethereal, and imaginative atmosphere.

The American artist moves between symbolism and abstraction, weaving elements such as clouds, musical notes, and inscriptions into her compositions. These guide the viewer through a visual universe suspended between dream and reality. Despite their relatively modest dimensions, the works invite close and contemplative observation, prompting personal reflection on universal themes: abundance, hope, and the planning of the future.

Through a masterful use of acrylic technique, Granott Fox creates texture and visual depth that enrich the narrative quality of the paintings. Her works emerge as symbolic visions: they celebrate the generosity of nature, the joy of sharing, and the importance of daily care, ultimately imagining a collective, radiant future.

Léa Helft

Ludovica Dagna



TRE GRAZIE
Printed on plexiglass
60x90 cm
2025



Léa Helft costruisce una ricerca artistica stratificata e sensibile, dove identità, natura e memoria si intrecciano in un linguaggio visivo che fonde fotografia, media digitali e installazione. La sua opera nasce da un'esperienza biografica unica: cresciuta nell'Africa subsahariana all'interno di un contesto familiare profondamente legato all'antropologia e al documentario, l'artista sviluppa fin dall'infanzia uno sguardo attento alla complessità culturale e all'interconnessione tra esseri umani.

Il trasferimento in Guyana francese rappresenta un passaggio chiave nel suo percorso: è lì che il suo immaginario si apre all'influenza della cultura creola, delle tradizioni amerindiane e dell'energia primordiale della foresta amazzonica. Questo nuovo contesto non è solo un paesaggio, ma diventa materia viva di esplorazione artistica.

Nell'epoca post-digitale, l'opera di Helft si interroga sui meccanismi della percezione, sulle distanze (fisiche, simboliche, interiori) che ci separano dalla Natura e, di riflesso, da noi stessi. La sua poetica si muove lungo la linea sottile tra visibile e invisibile, reale e immaginario, intimo e collettivo. Attraverso simboli contemporanei, riferimenti mitici e narrazioni sussurrate, Léa Helft ci guida in uno spazio liminale in cui l'immagine non è mai solo rappresentazione, ma campo di riflessione e trasformazione.

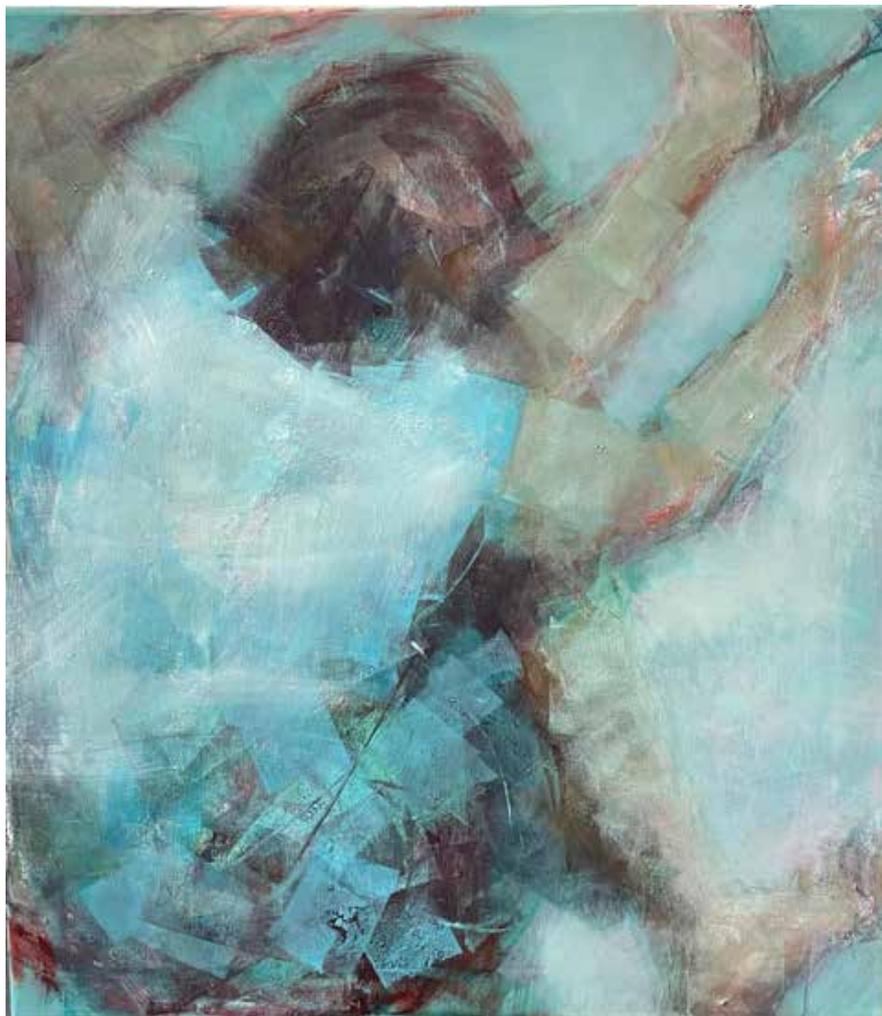
Léa Helft's work unfolds as a layered and sensitive exploration of identity, nature, and memory. Her visual language spanning photography, digital media, and installation emerges from a singular biographical context. Raised in sub-Saharan Africa within a family of anthropological filmmakers, Helft developed from an early age an acute awareness of cultural complexity and human interconnectedness.

A pivotal moment in her artistic evolution is marked by her relocation to French Guiana, where the vibrancy of Creole and Amerindian traditions, together with the raw energy of the Amazon rainforest, infused her practice with new sensorial and symbolic dimensions. The environment is not merely a backdrop, but a living substance in her creative process.

In the post-digital age, Helft's work questions the ways in which we perceive, and separate ourselves from, Nature, and consequently from our own essence. Her poetics navigates the fragile boundary between the visible and the invisible, the real and the imagined, the intimate and the universal. Through contemporary symbols, mythic references, and whispering narratives, Léa Helft opens up liminal spaces where the image becomes not mere representation, but a site of reflection and transformation.

Gillian Holding

Maria Cristina Bianchi



THE IMPOSSIBLE LEAP FORWARD

Oil on canvas

51x59 cm

2024



Gillian Holding costruisce un universo visivo in cui la figura femminile diventa emblema delle contraddizioni della condizione umana contemporanea. Le sue protagoniste, sospese in pose innaturali, sembrano fluttuare in uno spazio indefinito dove coesistono fragilità e resistenza. Attraverso una pittura che fonde precisione grafica e gestualità fluida, l'artista restituisce la tensione emotiva di un'esistenza instabile, segnata da paradossi e incertezze. Le sue composizioni, solo in apparenza statiche, si caricano di un'intensità silenziosa che sfida l'osservatore a cercare un equilibrio sfuggente. Holding non offre risposte, ma apre interrogativi sulla percezione della realtà, sull'identità e sulla nostra capacità di orientamento in un mondo frammentato. La sua pratica è anche un atto politico: un invito a riconoscere la precarietà come parte integrante dell'esperienza contemporanea.

Gillian Holding constructs a visual universe where the female figure becomes a symbol of the contradictions of the contemporary human condition. Her subjects, caught in unnatural, suspended poses, seem to float in an undefined space where fragility and resilience coexist. Through a painting style that merges graphic precision with fluid gesture, the artist conveys the emotional tension of an unstable existence marked by paradox and uncertainty. Her compositions, seemingly still, resonate with a quiet intensity that challenges the viewer to seek an elusive balance. Holding offers no answers, but opens questions about perception, identity, and our ability to navigate a fragmented world. Her practice is also a political act: an invitation to acknowledge precariousness as a central aspect of the contemporary experience.

Human

Marta Zugarelli



DISTRESS SIGNALS

Digital
50,8x50,8 cm
2020



L'arte di Ashley è una profonda esplorazione dell'equilibrio delicato tra emozione umana e il vasto universo indifferente. Attraverso le sue composizioni, cattura il conflitto interno tra ordine e caos, invitando gli spettatori a contemplare la fragilità e la resilienza dell'esistenza. Ogni opera funge da meditazione poetica sulla condizione umana, rivelando la sottile tensione che plasma le nostre vite. Con un uso evocativo di forma e colore, Ashley trasforma concetti astratti in narrazioni visive, incoraggiando l'introspezione e la risonanza emotiva. Il suo lavoro ci sfida a riconoscere le forze imprevedibili che influenzano il nostro cammino, offrendo una riflessione toccante sulla resilienza dello spirito umano di fronte all'indifferenza cosmica. L'arte di Ashley non è solo un'esperienza visiva, ma un dialogo filosofico che ci invita a esplorare le profondità del nostro mondo interiore e il nostro posto nell'universo.

Ashley's art is a profound exploration of the delicate balance between human emotion and the vast, indifferent universe. Through his compositions, he captures the ongoing internal conflict between order and chaos, inviting viewers to contemplate the fragility and resilience of existence. Each piece functions as a poetic meditation on the human condition, revealing the subtle tension that shapes our lives. With an evocative use of form and color, Ashley transforms abstract concepts into visual narratives, encouraging introspection and emotional resonance. His work challenges us to acknowledge the unpredictable forces that influence our journey, offering a poignant reflection on the resilience of the human spirit amid cosmic indifference. Ashley's art is not just a visual experience, but a philosophical dialogue that invites us to explore the depths of our inner worlds and our place in the universe.

Ikebana Photography

Ludovica Dagna



WHISPERS OF GRACE

Photography
40,64x50,8 cm
2025



In quest'opera, Ikebana Photography cristallizza un istante in bilico tra quiete e trasformazione. Ispirata alla filosofia giapponese dell'ikebana, la composizione mette in dialogo forma, linea e vuoto. Il ramo contorto si erge come un frammento di memoria, segnato dal tempo, mentre i fiori bianchi — effimeri, luminosi — si adagiano sul legno nodoso con grazia silenziosa.

La pietra alla base ancora la composizione, evocando il dualismo tra ciò che muta e ciò che resta. L'artista riflette sul contrasto come linguaggio visivo ed emotivo: la fragilità che convive con la forza, la luce che definisce l'ombra, l'apparente immobilità che suggerisce un movimento interiore.

Ogni elemento è scelto non solo per il suo valore estetico, ma per la sua capacità simbolica di evocare una bellezza essenziale e resistente, sussurrata più che dichiarata.

In this work, Ikebana Photography crystallizes a moment balanced between stillness and transformation. Inspired by the Japanese philosophy of ikebana, the composition explores the dialogue between form, line, and space. A twisted branch rises like a fragment of memory marked by time, while white blossoms — fleeting and luminous — rest softly against the gnarled wood.

Grounded by stone, the piece evokes the tension between change and permanence. The artist reflects on contrast as a visual and emotional language: fragility coexisting with strength, light defining shadow, and apparent stillness revealing a quiet inner motion.

Each element is selected not only for its visual impact, but for its symbolic depth — invoking an essential, resilient beauty that is whispered rather than declared.

Claire Juttet

Giulia Lanza



FLEUR BLEUE
Acrylic painting
100x100 cm
2025



Claire Juttet è un artista francese, di Parigi. Attraverso la sua arte, cerca di offrire conforto e consolazione a coloro che ne necessitano. I suoi quadri si trasformano nella cura perfetta chi vive momenti di dubbio, malinconia o nostalgia. L'artista li realizza ispirandosi a momenti realmente vissuti che rievoca attraverso i suoi ricordi. Per questo, i quadri appaiono, fin dal primo sguardo, sinceri, personali e autentici, non un tentativo di imitare qualcun'altro. Il dipinto cattura un momento di tenerezza tra Claire e la sua ragazza: l'atto intimo e universale di andare a letto, esempio perfetto di Bellezza Eterea. Nella quiete, emergono le emozioni: gratitudine, amore, tenerezza, leggerezza, complicità. Il fiore blu cristallizza questo sentimento, simboleggiando la poesia e il romanticismo, riecheggiando il suo significato francese, fleur bleue, che evoca sentimentalismo e legame profondo.

Claire Juttet is a French artist from Paris. Through her art, she seeks to offer comfort and consolation to those in need. Her paintings become the perfect cure for those experiencing moments of doubt, melancholy or nostalgia. The artist creates them inspired by real-life moments that she evokes through her memories. For this reason, the paintings appear, from the first glance, sincere, personal and authentic, not an attempt to imitate someone else. The painting captures a tender moment between Claire and her girlfriend: the intimate and universal act of going to bed, a perfect example of Ethereal Beauty. In the stillness, emotions emerge: gratitude, love, tenderness, lightness, complicity. The blue flower crystallises this feeling, symbolising poetry and romance, echoing its French meaning, "Fleur Bleue", which evokes sentimentality and deep bonding.

Kannamuris

Valentina Maggiolo



ETERNITÀ

Tecnica mista materico ed olio su tela
80x80 cm
2025



Kannamuris porta con sé un'opera intensa che affronta il tema profondo delle fiamme gemelle: "Eternità". Due anime originarie della stessa essenza, divise nel tempo e nello spazio, destinate a cercarsi e ritrovarsi attraverso innumerevoli vite, si inseguono costantemente. Il dittico, con la sua struttura speculare, suggerisce un legame inscindibile, dove le due parti si richiamano e si completano a vicenda.

L'uso della tecnica mista materica combinata con l'olio conferisce all'opera una forte presenza sensoriale e visiva. Le superfici risultano ricche, stratificate, cariche di emozione. Colori e texture sembrano dialogare tra loro, evocando la tensione e la fusione tra le due anime. L'atmosfera del dipinto è magnetica, sospesa tra il sacro e l'eterno. Le forme non sono solo decorative, ma veicoli di energia e sentimento.

Kannamuris presents an intense and evocative work that explores the deep theme of twin flames: Eternità. Two souls, originating from the same essence, divided across time and space, destined to search for and find each other through countless lifetimes, are portrayed in a constant pursuit. The diptych, with its mirrored structure, suggests an unbreakable bond where the two halves call to and complete one another.

The use of mixed media with oil lends the piece a powerful sensory and visual presence. The surfaces are rich, layered, and emotionally charged. Colors and textures seem to engage in a dialogue, evoking both the tension and the union of the two souls. The atmosphere of the painting is magnetic, suspended between the sacred and the eternal. The forms are not merely decorative, they act as vessels of energy and emotion.

Kizzeno & Yanarè

Ludovica Dagna



CUKUMBA
Acrylic on canvas
146X97 cm
2025



In “CUKUMBA” (2025), Kizzeno e Yanarè firmano una collaborazione esplosiva che fonde umorismo, energia animale e forza visiva in un vortice cromatico dirompente. L'acrilico su tela si impone per la sua intensità emotiva e dinamica compositiva.

Al centro, un ippopotamo — creatura spesso associata a goffaggine e forza — irrompe sulla scena con un'espressione che unisce ferocia e caricatura. Tutt'intorno, un'esplosione centrifuga di pennellate multicolori si propaga come un'onda visiva che travolge lo spettatore. L'effetto è quello di un impatto, di una collisione visiva ed emotiva che scuote e diverte.

L'opera gioca con la percezione e rompe gli schemi: l'animale diventa protagonista assoluto di una narrazione surreale, quasi psichedelica, che sfida le convenzioni estetiche e richiama l'urgenza dell'istinto. “CUKUMBA” è ironia, caos, potenza e vitalità: un manifesto pittorico che non si limita a essere osservato, ma agisce, corre verso chi guarda.

In ‘CUKUMBA’ (2025), Kizzeno and Yanarè deliver an explosive collaboration that fuses humor, animal energy, and visual force into a swirling chromatic storm. This acrylic on canvas commands attention through its emotional intensity and dynamic composition.

At the center, a hippopotamus — a creature often seen as clumsy yet powerful — bursts forward with an expression that mixes ferocity and caricature. Surrounding it, a centrifugal explosion of multicolored brushstrokes radiates outward like a visual shockwave, overwhelming the viewer. The effect is that of impact, of visual and emotional collision that both unsettles and entertains.

The work plays with perception and breaks aesthetic norms: the animal becomes the protagonist of a surreal, almost psychedelic narrative that challenges traditional beauty and evokes instinctive urgency. ‘CUKUMBA’ is irony, chaos, power, and vitality — a pictorial manifesto that doesn’t just sit still to be observed, but charges toward the viewer.

Anna Korszla

Giulia Lanza



LEAVES WITH ROPE ORNAMENT
Watercolours on cotton paper and gel pen
48x36 cm
2023



La natura è il soggetto principale delle opere di Anna Korszla, artista polacca che dipinge da quando aveva 15 anni. Anna trova ispirazione nella biologia che cerca di rappresentare con creatività nei suoi quadri. Inoltre, le sue creazioni non sono quindi una semplice imitazione della natura, ma una sorta di simbolismo. Essi hanno un significato spirituale, ispirato ai simboli di diverse culture e religioni. Le forme naturali vengono stravolte e arricchite dall'immaginazione dell'artista che aggiunge ad esse decorazioni e adorni.

Nature is the main subject of the works of Anna Korszla, a Polish artist who has been painting since she was 15 years old. Anna finds inspiration in biology, which she tries to represent creatively in her paintings. Moreover, her creations are not a mere imitation of nature, but a kind of symbolism. They have a spiritual meaning, inspired by the symbols of different cultures and religions. Natural forms are distorted and enriched by the artist's imagination, which adds decorations and adornments to them.

Katrin Leuchtgelb

Federica Angelucci



MEMENTO MORA MORA

Acrylic and ink on paper

70x100 cm

2023



Katrin Leuchtgelb è un'artista autodidatta austriaca che, grazie alla sua tecnica meticolosa e precisione matematica, conferisce profondità e vitalità alle sue opere. La sua passione per le strutture naturali e geometriche emerge nel lavoro "Memento mora mora" del 2023, che esplora temi di vita, morte e transitorietà. Con l'uso di acrilico e inchiostro, Leuchtgelb crea figure animali che sembrano staccarsi dallo sfondo geometrico, infondendo loro forza visiva ed energia. Il contrasto tra il mondo naturale e l'ambiente vibrante in cui l'animale è immerso riflette la fugacità dell'esistenza. Il suo stile, che richiama i bestiari medievali e le incisioni naturalistiche del XIX secolo, si rinnova in una visione contemporanea, più grande e dinamica. Leuchtgelb ha trasformato il suo lavoro in una ricerca personale che unisce natura, geometria e impermanenza.

Katrin Leuchtgelb is an Austrian self-taught artist who, through her meticulous technique and almost mathematical precision, imparts depth and vitality to her works. Her passion for natural and geometric structures is reflected in the work 'Memento mora mora', which explores themes of life, death, and transience. Using acrylic and ink, Leuchtgelb creates animal figures that seem to detach from the geometric background, imbuing them with visual strength and energy. The contrast between the natural world and the vibrant environment in which the animal is immersed reflects the fleeting nature of existence. Her style, reminiscent of medieval bestiaries and 19th-century naturalistic engravings, is renewed in a contemporary, larger, and more dynamic vision. Leuchtgelb has transformed her work into a personal journey that blends nature, geometry, and impermanence.

Salma Mbarek

Marta Zugarelli



THE FLY
Mixed media
50 cm diameter
2025



Salma Mbarek ci invita a esplorare l'inconscio collettivo, un deposito di archetipi universali che incarnano temi senza tempo. Al centro della sua poetica, la dualità tra cuore e ragione si manifesta attraverso figure simboliche: un corpo filiforme che rappresenta le emozioni e un'enorme testa che simboleggia il pensiero razionale. Questi personaggi incarnano un conflitto ancestrale, un combattimento interno che trascende l'individualità, influenzando anche la materia, come l'argilla, elemento tangibile di questa tensione. Le opere di Mbarek mostrano come questa dialettica plasmi non solo le scelte personali, ma anche il mondo esterno, riflettendo la profonda lotta tra desiderio e logica. Un richiamo universale che ci invita a riconoscere quanto questa battaglia interiori sia radicata nel nostro essere e nell'universo stesso. In un equilibrio instabile, l'artista ci guida a comprendere la complessità di questa dualità eterna, specchio della nostra condizione umana.

Salma Mbarek invites us to explore the collective unconscious, a repository of universal archetypes that embody timeless themes. At the heart of her poetics, the duality between heart and reason manifests through symbolic figures: a slender body representing emotions and a huge head symbolizing rational thought. These characters embody an ancestral conflict, an internal struggle that transcends individual identity, also influencing matter, such as clay, a tangible element of this tension. Mbarek's works demonstrate how this dialectic shapes not only personal choices but also the external world, reflecting the profound battle between desire and logic. A universal call that invites us to recognize how deeply this inner struggle is rooted in our being and in the very universe. In an unstable balance, the artist guides us to understand the complexity of this eternal duality, a mirror of our human condition.

Ibone Pardo

Federica Angelucci



HAIZEA
Acrylic on canvas
60x80 cm
2025

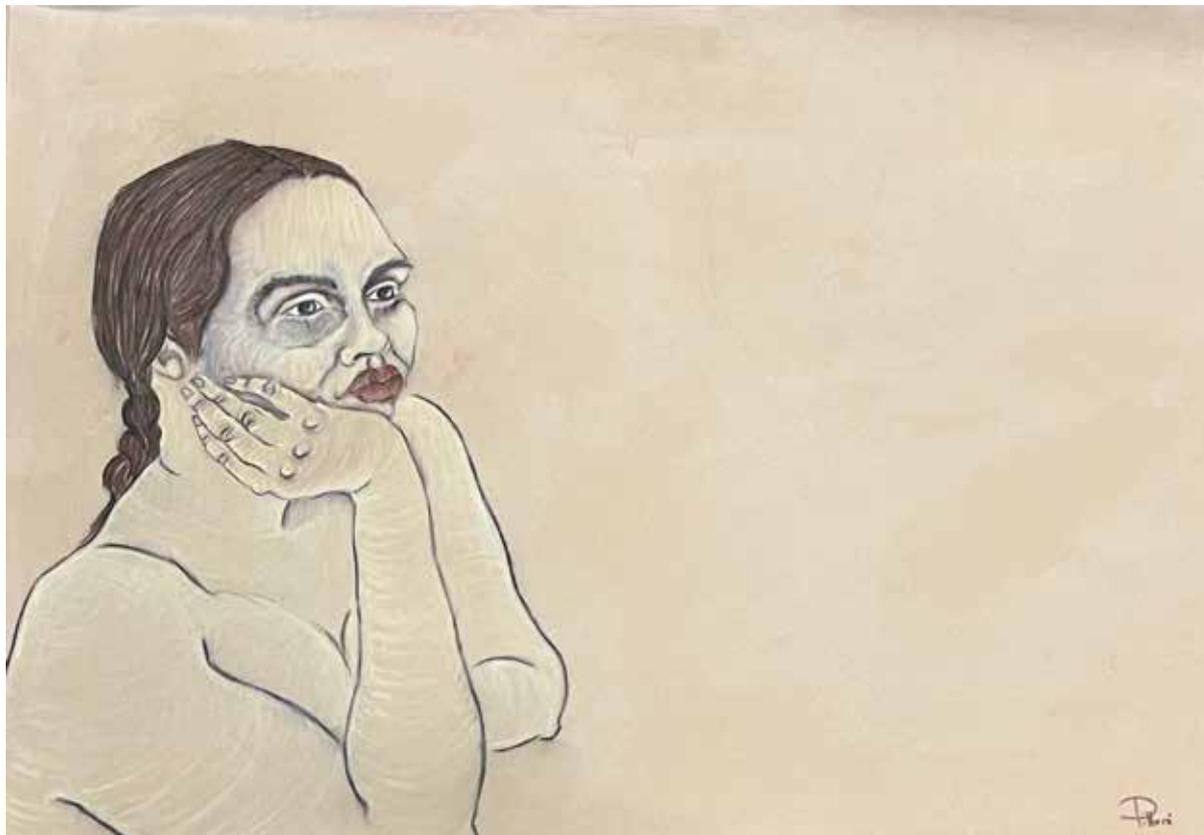


Ibone Pardo, originaria di Bilbao, si avvicina all'arte dopo un percorso accademico in psicologia e una carriera nell'insegnamento, alimentata da una passione per la musica. La sua opera, "HAIZEA", caratterizzata da pennellate energiche e forme indefinite, esplora la continua trasformazione dell'essere. Le tonalità predominanti di rosa e verde creano un'atmosfera di leggerezza e trascendenza, evocando una sensazione di assenza di gravità. I tratti neri, più marcati, interrompono la fluidità, introducendo fugaci presenze che si stagliano in un contesto etereo e sospeso. Il suo lavoro rispecchia la ricerca interiore, un flusso ininterrotto tra il visibile e l'invisibile, che invita lo spettatore a riflettere sulla trasformazione costante della realtà. Pardo riesce così a combinare la sua formazione psicologica con una potente espressione estetica, che racconta un viaggio intimo e universale.

Ibone Pardo, originally from Bilbao, turned to art after an academic background in Psychology and a career in teaching, fueled by a passion for music. Her work, 'HAIZEA', characterized by energetic brushstrokes and undefined forms, explores the constant transformation of being. The predominant tones of pink and green create an atmosphere of lightness and transcendence, evoking a sensation of weightlessness. The more defined black strokes interrupt the fluidity, introducing fleeting presences that stand out in an ethereal and suspended context. Her work reflects an inner search, an uninterrupted flow between the visible and the invisible, inviting the viewer to reflect on the constant transformation of reality. Pardo manages to combine her psychological background with a powerful aesthetic expression, telling an intimate and universal journey.

Valeria Pilloni

Marta Zugarelli



LETIZIA

Tecnica mista: pastelli, inchiostro e grafite su carta
59x76 cm
2024



Valeria Pilloni, con la sua serie "Human Still Life", ci invita a esplorare la vulnerabilità e l'intimità dell'animo umano attraverso ritratti di modelli in momenti di nudità esplicita. In Letizia, l'artista crea uno spazio visivo sospeso, dove il vuoto e la semplicità dello sfondo accentuano la dimensione emotiva e psicologica del soggetto. La postura laterale e lo sguardo rivolto a tre quarti trasmettono una quieta sofferenza, mentre il contrasto tra toni scuri e pallidi amplifica il conflitto tra calma apparente e tumulto interiore. La texture pittorica, lasciata visibile nelle tecniche miste, sottolinea la gestualità e il processo creativo, trasformando l'opera in una metafora del dialogo tra corpo ed emozioni. Pilloni utilizza il corpo come un'autentica chiave di lettura dell'identità, facendo di Letizia un autoritratto frammentato che riflette le molteplici sfaccettature dell'essere. La collezione si configura così come un ponte tra l'esperienza individuale e quella universale, invitando lo spettatore a confrontarsi con le proprie interiorità e a scorgere l'invisibile che ci accomuna.

Valeria Pilloni, with her series 'Human Still Life', invites us to explore the vulnerability and intimacy of the human soul through portraits of models in moments of explicit nudity. In Letizia, the artist creates a suspended visual space, where the emptiness and simplicity of the background emphasize the emotional and psychological dimension of the subject. The lateral posture and the three-quarter gaze convey a quiet suffering, while the contrast between dark and pale tones amplifies the conflict between apparent calm and inner turmoil. The painterly texture, left visible in the mixed techniques, highlights the gestuality and creative process, transforming the work into a metaphor of the dialogue between body and emotions. Pilloni uses the body as an authentic key to understanding identity, making Letizia a fragmented self-portrait that reflects the multiple facets of being. The collection thus functions as a bridge between individual and universal experience, inviting viewers to confront their inner selves and to glimpse the invisible that unites us.

Pink B

Ludovica Dagna



1
Olio su tela
52x78 cm
2020



“1” di Pink B è un’opera che sfuma i confini tra pittura e musica. L’uso dell’olio crea una texture fluida e profonda, dove i colori si fondono in una tensione quasi onirica. Il vinile, elemento fisico e simbolico, suggerisce un’esperienza sinestetica, un invito ad “ascoltare” il colore. Il contrasto tra l’astrazione visiva e la presenza concreta del disco rende quest’opera un’ibridazione tra immagine e suono.

“1” by Pink B blurs the lines between painting and music. The oil technique evokes a fluid, dreamlike texture where colors merge in a quiet tension. The vinyl record, both a physical and symbolic object, suggests a synesthetic experience—an invitation to “listen” to the color. The contrast between visual abstraction and the tangible record creates a hybrid form of image and sound.

Isolde Rentz

Valentina Maggiolo



PAVEREWILDING

Acrylic on canvas
60x80 cm
2025



“PaveRewilding” di Isolde Rentz, artista austriaca, è un’opera che unisce delicatezza e forza espressiva, mettendo al centro del quadro una pianta, solitaria, quasi dimenticata, che cresce tra le crepe dell’asfalto. Con un linguaggio pittorico raffinato, l’artista evidenzia come la natura riesca a rigenerarsi anche negli ambienti più ostili, suggerendo una riflessione profonda sulla resilienza e sulla capacità vitale degli organismi viventi.

La scelta dell’acrilico consente a Rentz di lavorare con grande precisione e intensità cromatica. Le linee tracciate collegano tutti gli elementi del dipinto, unificando i contrasti tra luce e ombra, vita e pietra, fluidità naturale e rigidità urbana. L’opera riflette anche il percorso personale dell’artista, autodidatta per molti anni, che ha trasformato un apprendimento indipendente in uno stile autentico e poetico.

‘PaveRewilding’ by Austrian artist Isolde Rentz is a work that combines delicacy with expressive strength, placing at its center a solitary, almost forgotten plant growing through the cracks in the pavement. With a refined pictorial language, the artist highlights how nature can regenerate even in the most hostile environments, offering a profound reflection on resilience and the vital capacity of living organisms.

Rentz’s choice of acrylic allows her to work with great precision and chromatic intensity. The drawn lines connect all the elements of the painting, unifying the contrasts between light and shadow, life and stone, natural fluidity and urban rigidity. The artwork also mirrors the artist’s personal journey, self-taught for many years, transforming independent learning into an authentic and poetic style.

Rico Artwork

Valentina Maggiolo



COLOUR CHANGING WAVES
Colour-changing acrylic paint on circle canvas
12 inches diameter
2025



Rico Artwork, pseudonimo dell'artista canadese Rico Giovannini, propone una pittura materica ed esperienziale, in cui colore e luce diventano i veri protagonisti. Nelle opere "Colour Changing Wave" e "Mixed Colour Abstract", l'artista sperimenta materiali e superfici, impiegando vernici acriliche cangianti che trasformano l'opera a seconda dell'angolo di osservazione e dell'intensità luminosa.

"Colour Changing Waves", realizzato su tela circolare, prende ispirazione dal movimento dell'acqua. Le forme fluide e i cambi di tonalità suggeriscono onde in continuo mutamento, rendendo il dipinto dinamico e immersivo. Il supporto tondo rafforza la sensazione di ciclicità e continuità del moto naturale.

In "Mixed Colour Abstract", invece, Rico esplora la mescolanza cromatica come processo autonomo, quasi alchemico. Il formato quadrato si contrappone al gesto libero e sperimentale della pittura, generando tensione visiva e compositiva. L'effetto cangiante introduce una dimensione temporale: l'opera non è mai identica a se stessa, ma si evolve con lo sguardo.

Entrambe le opere rompono i confini tra materia e percezione, trasformando la pittura in un'esperienza sensoriale che coinvolge luce, colore, forma e movimento.

Rico Artwork, the pseudonym of Canadian artist Rico Giovannini, presents a tactile and experiential style of painting in which color and light take center stage. In the works "Colour Changing Waves" and "Mixed Colour Abstract", the artist experiments with materials and surfaces, using color-changing acrylic paints that transform depending on the viewer's angle and the intensity of the light.

"Colour Changing Waves, created on a circular canvas, draws inspiration from the movement of water. Fluid forms and shifting tones evoke constantly changing waves, making the painting dynamic and immersive. The round format reinforces the sense of cyclicity and the natural flow of motion.

In "Mixed Colour Abstract, Rico instead explores color blending as an autonomous, almost alchemical process. The square format contrasts with the free and experimental brushwork, creating visual and compositional tension. The color-shifting effect introduces a temporal dimension: the artwork is never exactly the same, but evolves with each glance.

Both works break down the boundaries between material and perception, turning painting into a sensory experience that engages light, color, form, and movement.

Isabella Santoro

Marta Zugarelli



IMPRESSIONI

Fotografia
40x56 cm
2024



Isabella Santoro, con il suo progetto fotografico di autoscatti, mette in discussione i confini tra realtà e percezione soggettiva. Le sue immagini, ambientate in spazi intimi, utilizzano la luce e la composizione per evocare stati d'animo profondi, trasformando il riflesso distorto in un simbolo di identità e fragilità. La sua visione si distacca dalla mera rappresentazione oggettiva, privilegiando una narrazione emozionale e personale, in omaggio agli impressionisti che dipingevano con le sensazioni più che con i dettagli esteriori. Le opere invitano lo spettatore a un'osservazione silenziosa, dove l'autoritratto diventa un gesto pittorico, un modo di esplorare l'interiorità attraverso un linguaggio visivo raffinato. La Santoro ci ricorda che la fotografia, come la pittura, può essere un atto di impressione e di interpretazione, non di mera riproduzione. Un progetto che sorprende e coinvolge, offrendo una lettura soggettiva e poetica del reale.

Isabella Santoro, with her self-portrait photographic project, challenges the boundaries between reality and subjective perception. Her images, set in intimate spaces, use light and composition to evoke deep emotional states, transforming the distorted reflection into a symbol of identity and fragility. Her vision moves away from mere objective representation, favoring an emotional and personal narrative, as a tribute to the Impressionists who painted with sensations rather than external details. The works invite the viewer to silent observation, where the self-portrait becomes a painterly gesture, a way to explore interiority through a refined visual language. Santoro reminds us that photography, like painting, can be an act of impression and interpretation, not just simple reproduction. A project that surprises and engages, offering a subjective and poetic reading of reality.

Maria Cristiana Smeureanu

Ludovica Dagna



PATH TO THE LIGHT

Oil on canvas
60x50 cm
2024



In “Path to the Light” (2024), Maria Cristiana Smeureanu ci offre una visione eterea e toccante del cammino umano verso una dimensione altra, luminosa, forse spirituale. Realizzata con olio su tela (60 x 50 cm), l’opera è avvolta in una nebbiolina onirica, dove il cielo e la terra si fondono in un orizzonte senza contorni netti.

Due figure evanescenti, delineate da una luce bianca vibrante, avanzano insieme in uno spazio indefinito: potrebbero essere anime, ricordi, amanti o semplicemente presenze interiori. Il loro cammino li conduce verso una luce che si schiude all’orizzonte, simbolo di speranza, rinascita o trascendenza.

La pennellata morbida, quasi sfumata, amplifica la sensazione di sospensione, evocando un tempo dilatato e uno spazio metafisico. L’artista riflette sull’essenza dell’esistenza, sul viaggio condiviso e sul desiderio universale di raggiungere qualcosa di puro, oltre la materia.

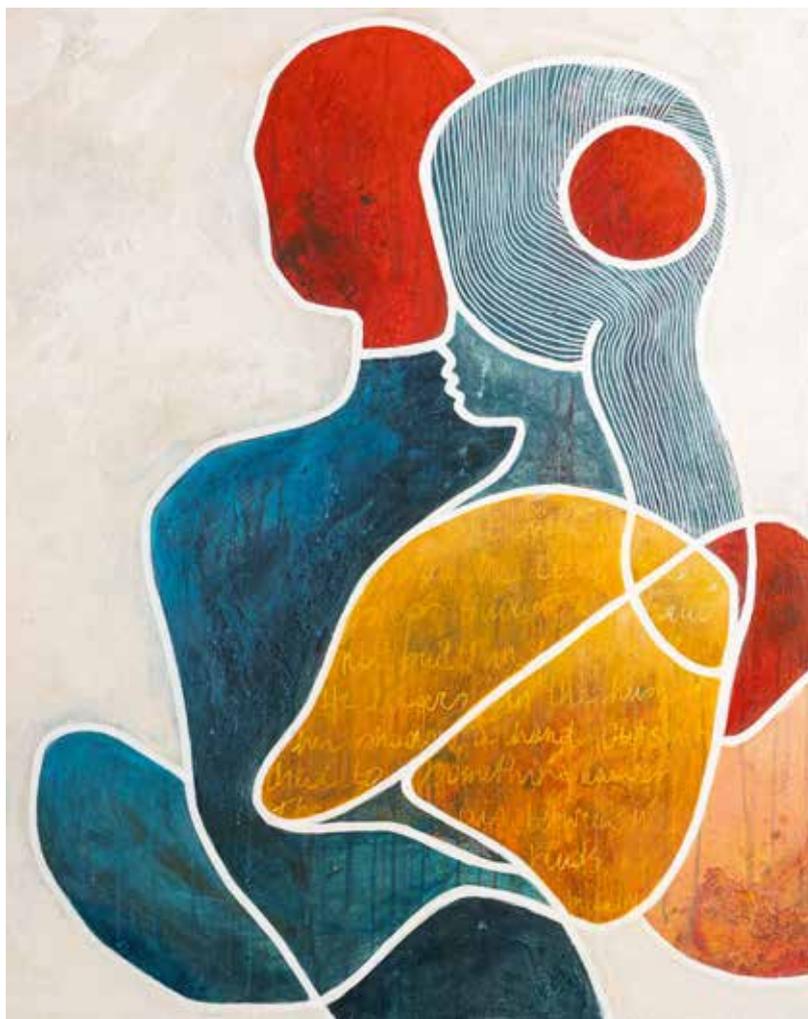
In ‘Path to the Light’ (2024), Maria Cristiana Smeureanu offers an ethereal and poignant vision of the human journey toward another, luminous—perhaps spiritual—dimension. Painted in oil on canvas (60 x 50 cm), the work is immersed in a dreamlike haze, where sky and earth merge into a horizon without clear boundaries.

Two ghostlike figures, outlined in a glowing white light, walk side by side through an undefined space. They could be souls, memories, lovers, or inner presences. Their path leads them toward a radiant light on the horizon—an emblem of hope, rebirth, or transcendence.

The soft, diffused brushstrokes enhance the sense of suspension, evoking an expanded sense of time and a metaphysical space. The artist invites reflection on the essence of being, the companionship of the journey, and the universal yearning to reach something pure—beyond matter.

Vierdamme

Marta Zugarelli



IN MY MIND
Acrylic on canvas
120x120 cm
2025



Il duo artistico con lo pseudonimo Vierdamme ci invita a un viaggio nel complesso paesaggio della mente, dove i pensieri si intrecciano in un vivace dialogo visivo. Le loro opere sono un rifugio di verità personali e sogni nascosti, un universo in cui l'introspezione si trasforma in colore e forma. Attraverso una tavolozza audace e composizioni spesso non convenzionali, gli artisti svelano un mondo interiore ricco di contrasti e sfumature, sfidando lo spettatore a decifrare il linguaggio silenzioso delle loro creazioni. In ogni opera si percepisce la tensione tra realtà e fantasia, tra ricordo e desiderio, rendendo il paesaggio della mente un luogo di scoperta e meditazione. Vierdamme non dipingono solo, ma invitano a una conversazione aperta con le proprie emozioni più profonde. La loro arte non si limita alla dimensione visiva, ma diventa esperienza, riflessione e scoperta di sé.

The artistic duo with the pseudonym Vierdamme invites us on a journey through the complex landscape of the mind, where thoughts intertwine in a vibrant visual dialogue. Their works serve as a refuge for personal truths and hidden dreams, an universe where introspection transforms into color and form. Through a bold palette and often unconventional compositions, the artists reveal an inner world rich in contrasts and nuances, challenging the viewer to decipher the silent language of their creations. In each piece, one perceives the tension between reality and fantasy, between memory and desire, making the landscape of the mind a place of discovery and meditation. Vierdamme do not merely paint; they invite an open conversation with one's deepest emotions. Their art is not limited to the visual dimension but becomes an experience, reflection, and journey of self-discovery.

Laure Vincente

Giulia Lanza



INTROSPECTION ÉMOTIONNELLE

Acrilico su carta

100x70 cm

2025



Le opere di Laure Vincente sono realizzate grazie alla passione che l'artista esprime attraverso il colore e le forme decise e provocatorie dei suoi quadri. Materia ed emozione sono i personaggi principali e vengono plasmati sul supporto mediante gesti istintivi e quasi primitivi. Entrambe le opere invitano lo spettatore a esplorare, intuire, interpretare, senza mai

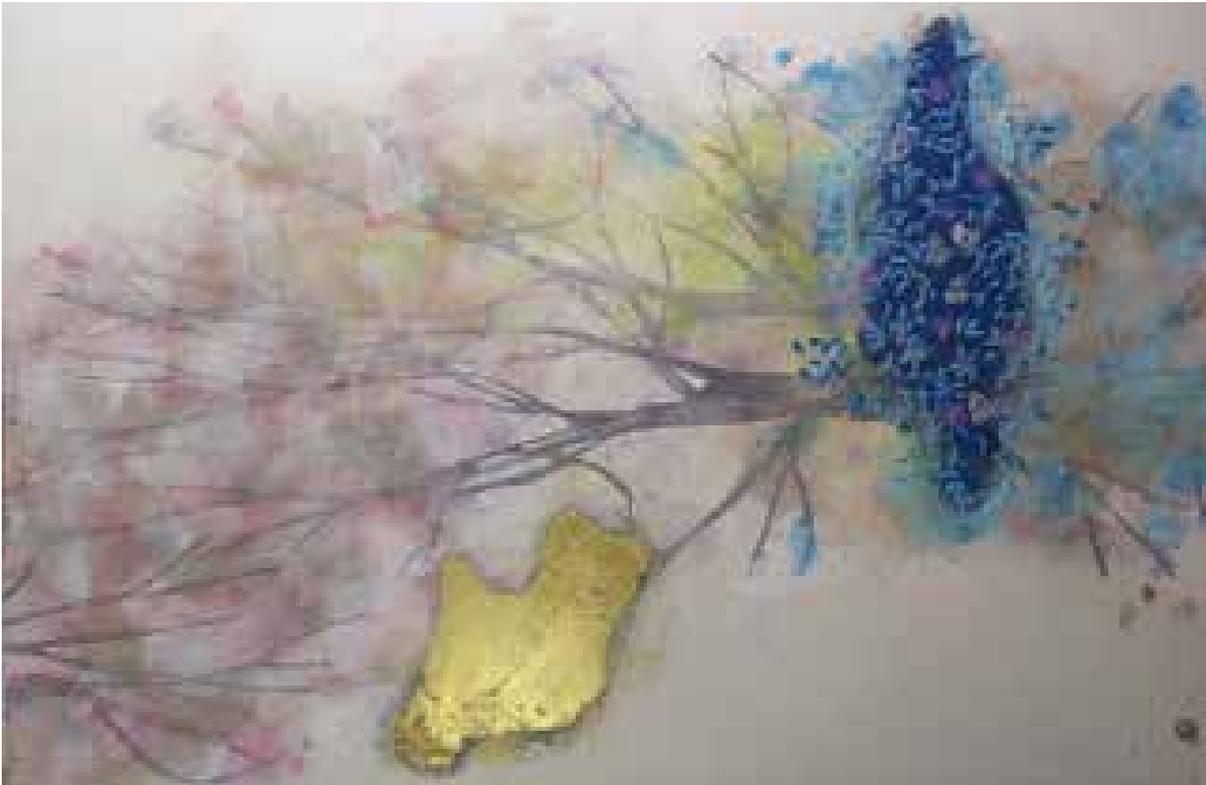
imporre una sola lettura. È un'apertura su una narrazione senza inizio né fine, in perenne movimento. Tra le forme, fluttuanti e astratte, è comunque possibile scorgere quella dell'essere umano, il soggetto prediletto della sua produzione artistica. L'uomo, i suoi istinti e le sue emozioni sono sempre al centro della creatività di Laure.

Laure Vincente's works are realised thanks to the passion the artist expresses through colour and the decisive, provocative shapes of her paintings. Matter and emotion are the main characters and are moulded on the support through instinctive and almost primitive gestures. Both works invite the viewer to explore, intuit, interpret, without ever

imposing a single reading. It is an opening onto a narrative without beginning or end, in perpetual motion. Amidst the fluctuating and abstract forms, it is still possible to discern that of the human being, the favourite subject of his artistic production. Man, his instincts and emotions are always at the centre of Laure's creativity.

Yukiko Yamamoto

Marta Zugarelli



NAPII

Japanese paper, wooden panel, mineral pigments, gold
91x60,6 cm
2025

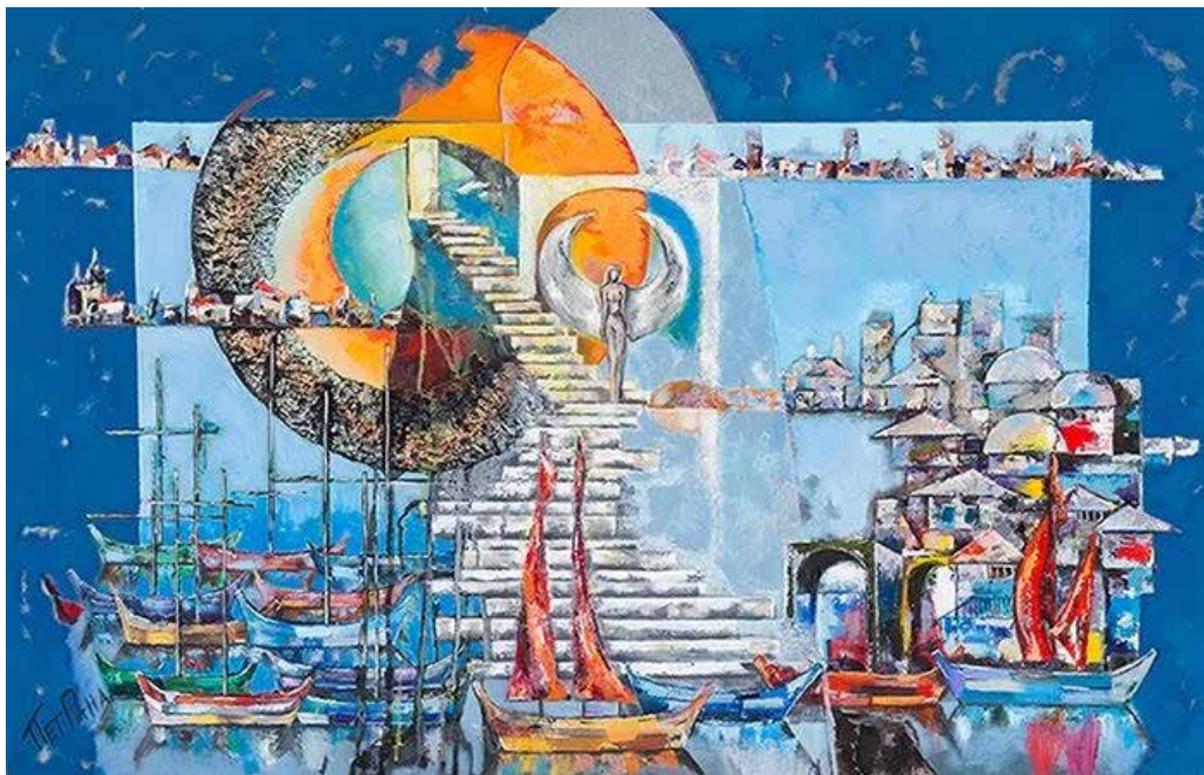


L'artista Yukiko Yamamoto, attraverso la sua opera, ci invita a riscoprire la bellezza nascosta nelle pause inattese e nella semplicità dei momenti di quiete. In un soleggiato giorno primaverile, la scena di una panchina, testimone silenziosa di un istante di sonno improvviso e profondo, diventa un potente simbolo di vulnerabilità e di fuga dalla frenesia quotidiana. Questa rappresentazione ci spinge a riflettere sulla fragilità dell'attimo presente e sul valore di prendersi una pausa per ascoltare la propria interiorità. Yamamoto ci invita a guardare oltre l'apparenza, ad apprezzare la poesia silenziosa che si cela nei momenti di inattesa serenità, e a riconoscere nella quiete un riflesso autentico della nostra essenza. È un invito a fermarsi, respirare e lasciarsi cullare dalla pace che si può trovare nel quotidiano, riscoprendo così la bellezza di essere semplicemente presenti nel momento.

The artist Yukiko Yamamoto, through her work, invites us to rediscover the hidden beauty in unexpected pauses and in the simplicity of moments of quietude. On a sunny spring day, a scene of a bench, silent witness to a sudden and deep sleep, becomes a powerful symbol of vulnerability and escape from the frenetic pace of daily life. This depiction encourages us to reflect on the fragility of the present moment and on the value of taking a pause to listen to our inner selves. Yamamoto invites us to look beyond appearances, to appreciate the silent poetry that lies within moments of unexpected serenity, and to recognize in quietness an authentic reflection of our essence. It is an invitation to stop, breathe, and be cradled by the peace that can be found in everyday life, thus rediscovering the beauty of simply being present in the moment.

ΠΕΤΡΑΗΑ

Ludovica Dagna



LILITH
Oil paint on canvas
70x110 cm
2025



In “Lilith” (2025), ПЕТРАНА costruisce una visione stratificata e onirica, in cui mitologia, architettura e simbolismo si intrecciano in un racconto pittorico ricco di tensione narrativa e spirituale. Realizzata con olio su tela l’opera si presenta come un viaggio visivo e simbolico, dove ogni elemento è un frammento di una storia universale e antica.

Al centro della composizione, una scala luminosa si erge tra mondi opposti: mare e cielo, città e visione cosmica. Figure femminili alate evocano la potenza arcaica del mito di Lilith, prima donna e spirito di ribellione, posta tra luce e ombra, ascesa e resistenza. Le barche in primo piano sembrano attendere il momento di salpare, mentre le architetture sulle rive rimandano a civiltà senza tempo, fuse tra oriente e occidente.

La tavolozza, intensa e articolata, unisce blu profondi, aranci solari e tocchi di bianco architettonico, costruendo un equilibrio dinamico tra quiete e movimento. ПЕТРАНА ci invita a contemplare il confine tra realtà e mito, trasformando la tela in uno spazio rituale, dove il femminile diventa architrave di memoria, rinascita e mistero.

In ‘Lilith’ (2025), ПЕТРАНА crafts a layered, dreamlike vision where mythology, architecture, and symbolism intertwine to form a rich pictorial narrative charged with spiritual and emotional depth. Created in oil on canvas the work unfolds as a symbolic journey—each element a fragment of an ancient, universal tale.

At the heart of the composition, a luminous staircase rises between opposing worlds: sea and sky, city and cosmic vision. Winged female figures evoke the primal power of the Lilith myth—first woman, spirit of defiance—positioned between light and shadow, ascension and resistance. Boats in the foreground seem poised for departure, while the riverside architecture hints at timeless civilizations, merging East and West.

The vibrant palette blends deep blues, solar oranges, and architectural whites, achieving a dynamic balance of stillness and motion. ПЕТРАНА invites us to contemplate the threshold between reality and myth, transforming the canvas into a ritual space where the feminine becomes a pillar of memory, rebirth, and mystery.

DIVULGARTI



Sedi espositive permanenti:

Divulgarti Eventi al Ducale, Palazzo Ducale, piazza Matteotti 1, Genova;

CAD Creativity Art Design, Palazzo Saluzzo dei Rolli,
via Chiabrera 7/2, primo piano nobile, 16123 Genova

CAD WalkWay, via dei Giustiniani 23, 16123 Genova

CAD VETRINA Via di Canneto Il Lungo 42 presso Sidoti Fashion

Cell: +39 331 6465774 – eventi@divulgarti.org
segreteria@divulgarti.org – ufficiostampa@divulgarti.org

Web: www.divulgarti.org
www.cad.divulgarti.org





BELLEZZA ETEREA
Esplorando Forme Trascendenti
ART EXHIBITION

Galleria Cael,
Via Carlo Tenca 11 Milano